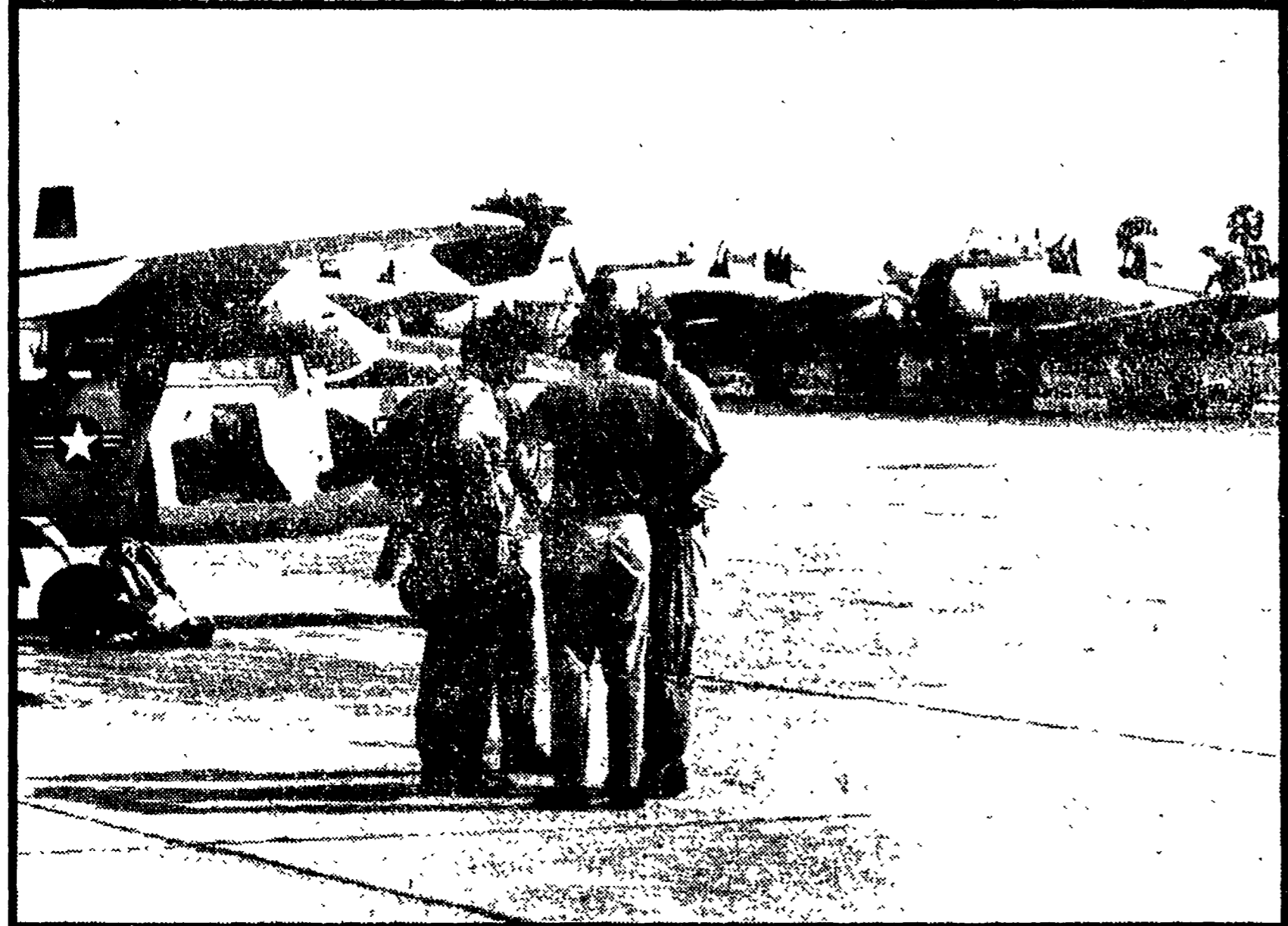


Si aggrava l'intervento americano in Indocina

Laird annuncia: altre truppe USA in Cambogia

60 ufficiali (definiti « istruttori ») comanderanno i mercenari, ma il ministro della guerra « raccomanderà » l'invio di « altre squadre » - Frenetici appelli del fantoccio Lon Nol che teme nuovi attacchi delle forze patriottiche - Assolto un generale corrispondente nel massacro di Song My - Articolo di « Stella Rossa » sull'aggressione



PHNOM PENH — Ufficiali americani conversano sulla pista de l'aeroporto militare

SAIGON, 29. Saranno almeno 60 gli « istruttori » americani in Cambogia e saranno autorizzati a spostarsi, armati, in tutto il paese. L'annuncio ufficiale, pervenuto all'agenzia francese AFP, è stato dato a Phnom Penh. Sedici di questi « istruttori » opereranno nella capitale cambogiana, gli altri 44 dal Vietnam del Sud da dove potranno recarsi in Cambogia quando lo vorranno. Per comunque il carattere militare della presenza americana gli « istruttori » indosseranno abiti borghesi.

Secondo il segretario americano alla difesa, Melvin Laird, fatto presente al congresso quando questo pose il veto all'invio di forze terrestri. A Saigon, intanto, il comando USA ha annunciato di aver fornito elicotteri dell'esercito all'ambasciata americana a Phnom Penh. Agli elicotteri sono stati tolti i contrassegni. Essi debbono evidentemente sostituire quelli distrutti nell'attacco del Fronte unito nazionale di una settimana fa.

Dopo quell'attacco, l'autorità cambogiana hanno dato inizio ad una vasta azione di repressione. Le case dei quartieri di Phnom Penh abitati in prevalenza da cinesi e vietnamiti vengono perquisite minuziosamente. Secondo il portavoce del regime sarebbero stati trovati due quintali di esplosivo che avrebbero dovuto servire a far saltare un ponte. Il primo ministro fantoccio, Lon Nol, in un messaggio, ha invitato i cittadini a essere prudenti e a non portare fucili e rimanere saldi in quanto le forze popolari potrebbero attaccare a Phnom Penh e hanno fatto ogni giorno all'altre. Anche oggi sono proseguiti i massicci bombardamenti americani sul-

In Cambogia, sul Laos e sulle zone settentrionali del Vietnam del Sud. Dal Laos si apprende che le forze del Fronte patriottico hanno conquistato la postazione avanzata che le truppe pro-americane occupavano a Muong Phalane nelle regioni meridionali del paese. Il villaggio di Muong Phalane era sotto controllo dei mercenari dal 1969.

WASHINGTON, 29. L'esercito degli Stati Uniti, con una scandalosa decisione presa (questo il secondo) nei migliori interessi della giustizia, ha deciso di accusare tutte le accuse contro il generale Samuel Koster, ex sovrintendente a West Point, accusato di corruzione nel massacro di Song My e di altri crimini.

Seaman condusse l'inchiesta su Koster che comandava la divisione « America » all'epoca del massacro di Song My il 16 marzo 1969. In una dichiarazione l'esercito afferma che Seaman « ha riscontrato alcune prove a sostegno delle accuse mosse contro il Koster ma, dopo averle esaminate, è venuto alla conclusione che era nel migliore interesse della giustizia lasciare cadere tutte le accuse ».

MOSCA, 29. « Nei primi venti giorni di gennaio l'aviazione americana ha compiuto oltre mille incursioni in Cambogia; ha bombardato centri abitati, ha trasportato truppe di Saigon a Phnom Penh, ha appoggiato le forze militari americane ». Lo stesso comando americano a Saigon fornisce a Phnom Penh « armi di vario tipo che vengono trasportate da sei aerei del tipo F-130 ».

« L'aiuto militare americano alla Cambogia », scrive Leonov, « è passato da alcuni milioni di dollari della primavera scorsa ai 250 milioni attuali. Inoltre numerosi sono i consiglieri statunitensi presenti in Cambogia, come estere « on » ». Di fronte a tali massicci attacchi « i patrioti cambogiani non possono rassegnarsi a perdere l'indipendenza e la sovranità ».

Secondo l'osservatore sovietico, la lotta è destinata ad estendersi. Ma gli americani si scontreranno sempre più contro una resistenza accanita da parte delle forze patriottiche cambogiane che hanno già costretto sedici battaglioni dell'esercito del regime fantoccio di Lon Nol a ritirarsi presso la capitale per sfuggire da eventuali attacchi.

WASHINGTON, 29. Il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha annunciato che l'Ecuador ha sequestrato mercoledì altri tre pescherecci americani adibiti alla pesca del tonno di acque pesche entro il limite di 200 miglia rivendicato dall'Ecuador come sue acque territoriali.

Sale così a 17 il numero di pescherecci americani sequestrati dall'Ecuador dal primo gennaio scorso.

Il regime pro-USA intensifica la repressione

Ondata di terrore su Santo Domingo

Drammatico appello del compagno Narciso Isa Conde, segretario del PC — Un inviato del PRD in Europa

SANTO DOMINGO, 29. Un drammatico appello per la salvezza dei dirigenti della sinistra dominicana, che si trovano in pericolo di vita nelle carceri del regime pro-americano, e contro la nuova ondata di terrore scatenata dalla polizia e dalle squadre di assassini professionali del regime è stato formulato dal compagno Narciso Isa Conde, segretario generale del PC della Repubblica dominicana. « Dopo l'intervento americano del 1965, la nostra Repubblica è stata occupata da un regime di terrore interrotto. La situazione si è ulteriormente aggravata negli ultimi mesi, fino ad assumere proporzioni veramente drammatiche. Quasi ogni giorno cadono uomini del nostro popolo, assassinati da proiettili criminali, e elaborano e pubblicano un piano di lotta contro dirigenti e attivisti rivoluzionari, si cerca di mettere a tacere la stampa democratica mediante attacchi terroristici, si reprime violentemente ogni manifestazione di opposizione ».

Il compagno Isa sottolinea che la protesta mondiale ha un gran peso e « può essere un fattore importante nella lotta contro la repressione e il terrore nel nostro paese ». Egli chiede perciò ai cittadini democratici di tutti i paesi del mondo di inviare programmi di protesta al governo del presidente Joaquín Balaguer, al Palazzo nazionale, Santo Domingo, Repubblica Dominicana, e ai giornali El Nacional, El Caribe, El Istinto Diario, sempre nella ca-

Parlamentari giapponesi visiteranno la Cina

TOKIO, 29. L'ex ministro degli esteri giapponese, Aichiro Fujiyama, attualmente deputato di maggioranza alla Dieta, è stato invitato dalle autorità cinesi a visitare la Repubblica popolare nel prossimo febbraio.

Fujiyama sarà accompagnato nella sua visita a Pechino dal ministro di Stato Yasumasa Kurogane, dall'ex ministro della Sanità e attuale deputato liberale Seiichi Tagawa, e dal deputato Ryuzo Nagata.

Egli ha detto che la visita e consentirà un franco scambio di vedute con i dirigenti cinesi su vari problemi di interesse comune compresa la normalizzazione delle relazioni ».

WASHINGTON, 29. Il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha annunciato che l'Ecuador ha sequestrato mercoledì altri tre pescherecci americani adibiti alla pesca del tonno di acque pesche entro il limite di 200 miglia rivendicato dall'Ecuador come sue acque territoriali.

Sale così a 17 il numero di pescherecci americani sequestrati dall'Ecuador dal primo gennaio scorso.

Il regime pro-USA intensifica la repressione

Ondata di terrore su Santo Domingo

Drammatico appello del compagno Narciso Isa Conde, segretario del PC — Un inviato del PRD in Europa

SANTO DOMINGO, 29. Un drammatico appello per la salvezza dei dirigenti della sinistra dominicana, che si trovano in pericolo di vita nelle carceri del regime pro-americano, e contro la nuova ondata di terrore scatenata dalla polizia e dalle squadre di assassini professionali del regime è stato formulato dal compagno Narciso Isa Conde, segretario generale del PC della Repubblica dominicana. « Dopo l'intervento americano del 1965, la nostra Repubblica è stata occupata da un regime di terrore interrotto. La situazione si è ulteriormente aggravata negli ultimi mesi, fino ad assumere proporzioni veramente drammatiche. Quasi ogni giorno cadono uomini del nostro popolo, assassinati da proiettili criminali, e elaborano e pubblicano un piano di lotta contro dirigenti e attivisti rivoluzionari, si cerca di mettere a tacere la stampa democratica mediante attacchi terroristici, si reprime violentemente ogni manifestazione di opposizione ».

Il compagno Isa sottolinea che la protesta mondiale ha un gran peso e « può essere un fattore importante nella lotta contro la repressione e il terrore nel nostro paese ». Egli chiede perciò ai cittadini democratici di tutti i paesi del mondo di inviare programmi di protesta al governo del presidente Joaquín Balaguer, al Palazzo nazionale, Santo Domingo, Repubblica Dominicana, e ai giornali El Nacional, El Caribe, El Istinto Diario, sempre nella ca-

Dopo il dibattito al Bundestag e le nuove provocazioni a Berlino ovest

Dura critica del Neues Deutschland all'«arroganza» del governo di Bonn

Il cancelliere Brandt « ha subordinato in forma mai registrata prima la ratifica dei trattati di Mosca e Varsavia alle pretese illegali della RFT su Berlino ovest » - Il Presidente Heinemann, il capo del governo, numerosi ministri convenuti nel settore occidentale

BERLINO, 29. « Un arrogante atto di ingeneranza nelle questioni interne della RFT, impegnato di nazionalismo, razzismo e antisemitismo » - così viene definito dal Neues Deutschland, organo della SED, il dibattito di politica estera svolto ieri e oggi a Berlino ovest. Il giornale, che è in pieno commento pubblicato nel numero odierno, viene sottolineato in modo particolare che il cancelliere Brandt « ha subordinato in forma mai registrata prima, la ratifica di questi trattati alle pretese illegali della RFT ». Il presidente Heinemann nell'ex capitale tedesca - dimostrano quali serie minacce pesino ancora sulla situazione nell'Europa centrale.

L'ingeneranza di Bonn negli affari interni di Berlino ovest viene oggi denunciata dalla TASS che scrive che le visite di Brandt e di Brandt a Berlino ovest « dimostrano la mostruosa volontà del governo di Bonn di aggravare la situazione e rivolge un appello alle forze democratiche della RFT ». « Il governo di Bonn ovest ma a condizione però che anche dall'altra parte si dia prova di buona volontà ».

Non ci si nasconde a Mosca il peso negativo giocato in questa situazione dal congresso di Dusseldorf della DC tedesco-occidentale che - scrivono stasera le Ispesha - « ha creato una brusca ondata di terrore nell'atmosfera politica del paese ». Da qui deriva però per i socialdemocratici tedeschi conseguenti il dovere di dare battaglia alla opposizione, di non cedere di fronte alla tacotanza dell'attacco di destra. In un lungo commento dedicato al congresso di Dusseldorf, la Pravda ha messo in rilievo stamattina che l'intervento di Strauss ha impedito che la grave crisi attraversata dal partito venisse alla luce mentre, da un certo punto di vista, una voce si è levata nel dibattito per appoggiare il trattato fra la RFT, l'Unione sovietica e la Polonia ».

Il programma di Brandt, dal presidente dell'Assemblea Toscana Gabbugianni. Sono presenti inoltre i compagni Ingrao, Malculi, Reichlin, Colajanni, del gruppo parlamentare del PCI. Al convegno partecipa anche una rappresentanza delle federazioni sindacali. Per il governo è presente soltanto l'on. Lauricella, ministro dei Lavori Pubblici.

Dei primi interventi particolare rilievo ha avuto quello del compagno Tommaso Rossi, consigliere regionale della Calabria il quale ha rivolto all'Assemblea l'invito a prendere posizione per un energico intervento diretto a stroncare l'attacco di destra a Reggio. Non occorre l'assedio della città - ha detto Rossi - e lo spiegamento dell'esercito, ma è necessario colpire i caporioni e i loro protettori recidendo eventuali responsabilità nello stesso apparato statale. Impedire che la manovra reazionaria abbia successo a Reggio Calabria significherebbe fare un passo in avanti valido per tutto il Mezzogiorno, in direzione della liquidazione del potere clientelare che impedisce lo sviluppo della democrazia. I comunisti, ha concluso Rossi, sono per una soluzione che demistifichi il problema della dipendenza ed autonomia del Mezzogiorno e che punti sulla articolazione funzionale del governo locale.

Reggio C. delle forze democratiche e antifasciste per porre termine definitivamente all'opera di intimidazione, di terrorismo, di disordine e di attacco alla democrazia da parte delle forze reazionarie.

Davanti agli uffici postali e alla Banca d'Italia si sono formate stamattine lunghe code, in gran parte di pensionati e in-

Sud

Questo cambiamento è possibile partendo dalla realizzazione della struttura regionale in tutto il paese che, togliendo dall'isolamento le regioni a statuto speciale Sicilia e Sardegna, è fra l'altro all'origine di questa prima assemblea di rappresentanti del Mezzogiorno.

L'on. Lanza ha rivendicato una « programmazione economica dal basso » di cui tutta la vita ha indicato, per ora, soltanto alcune forme quali l'allargamento dei poteri delle regioni e la loro costante partecipazione alle decisioni nazionali, ma non è necessario sviluppi in direzione di un nuovo rapporto con le masse lavoratrici, tanto più attuale nel momento in cui la lotta per la rinascita del Mezzogiorno acquista un posto centrale nelle stesse piattaforme delle grandi organizzazioni sindacali.

L'analisi e la denuncia contenute nella relazione pur così drammatiche nel mettere in evidenza lo squilibrio nord-sud, hanno lasciato in ombra la situazione sociale delle classi lavoratrici rimaste nascoste dietro i dati sul « reddito medio » che al sud è inferiore di un terzo rispetto al nord. La relazione non fa cenno dei contratti agrari che soffocano lo sviluppo dell'agricoltura meridionale, né della gravità del problema delle abitazioni e delle città, limitandosi a registrare che nel sud il sistema ospedaliero offre soltanto il 25 per cento dei posti letto per quasi il 40 per cento della popolazione nazionale.

Le grandi riforme sociali sono rimaste quindi fuori dal rapporto, come se non fossero una chiave, esse stesse, per mettere al centro di una nuova politica economica il problema della « depressione » del Mezzogiorno. Fra queste la riforma tributaria, elemento decisivo sia per fondare l'autonomia delle regioni e dei comuni su un flusso di disponibilità finanziarie proprie, sia per ridurre lo squilibrio alla base della stessa spesa pubblica; cominciando con il levare meno tasse dai poveri (specialmente dai consumi di massa) per poter poi con più efficacia perseguire - come ha chiesto l'on. Lanza - « una più equilibrata redistribuzione delle fonti di redditi nel paese ».

Le conclusioni del relatore non offrono quindi una piattaforma politica sufficiente per affrontare una situazione che, non soltanto ha riconosciuto, nasce dai fondamenti e dal modo di operare dell'intero sistema economico. Il « pacchetto » di industrie promesse, per 25.000 posti di lavoro in Sicilia, certamente non soddisfa in una situazione in cui di posti di lavoro ne occorrono dieci volte di più. Ma non si dice che per farne di più non basta chiedere per il sud il 100 per cento degli investimenti, ma occorrono riforme. « Se il metodo della mera incentivazione prima e della contrattazione programmatica poi non hanno risposto alle attese - ha detto l'on. Lanza - è chiara la necessità di dar vita a nuovi strumenti ». L'on. Lanza è delto d'accordo sul progetto di legge che rinnova la Cassa per il Mezzogiorno, il quale non solo punta ancora una volta sugli incentivi ma lascia il rapporto contrattuale fra Stato e imprese nelle mani di centri esterni, finanziari e tecnici, non dipendenti direttamente dal potere dei consigli regionali.

E' su questa base che si è iniziato, fin dal pomeriggio, il dibattito. Partecipano alla assemblea trecento consiglieri regionali; sono presenti fra i rappresentanti delle regioni non meridionali i presidenti delle giunte emiliana, fiana, e toscana. L'orizzonte del presidente dell'Assemblea Toscana Gabbugianni. Sono presenti inoltre i compagni Ingrao, Malculi, Reichlin, Colajanni, del gruppo parlamentare del PCI. Al convegno partecipa anche una rappresentanza delle federazioni sindacali. Per il governo è presente soltanto l'on. Lauricella, ministro dei Lavori Pubblici.

Dei primi interventi particolare rilievo ha avuto quello del compagno Tommaso Rossi, consigliere regionale della Calabria il quale ha rivolto all'Assemblea l'invito a prendere posizione per un energico intervento diretto a stroncare l'attacco di destra a Reggio. Non occorre l'assedio della città - ha detto Rossi - e lo spiegamento dell'esercito, ma è necessario colpire i caporioni e i loro protettori recidendo eventuali responsabilità nello stesso apparato statale. Impedire che la manovra reazionaria abbia successo a Reggio Calabria significherebbe fare un passo in avanti valido per tutto il Mezzogiorno, in direzione della liquidazione del potere clientelare che impedisce lo sviluppo della democrazia. I comunisti, ha concluso Rossi, sono per una soluzione che demistifichi il problema della dipendenza ed autonomia del Mezzogiorno e che punti sulla articolazione funzionale del governo locale.

Reggio C. delle forze democratiche e antifasciste per porre termine definitivamente all'opera di intimidazione, di terrorismo, di disordine e di attacco alla democrazia da parte delle forze reazionarie.

Davanti agli uffici postali e alla Banca d'Italia si sono formate stamattine lunghe code, in gran parte di pensionati e in-

gnanti, nella vana speranza che le autorità di governo fossero riuscite ad attuare il suggerimento dell'Associazione commercianti, annunciata ieri dalla TV, di far aprire per due ore gli sportelli per i pagamenti degli stipendi.

L'attesa è stata vana. « Sono anche io senza stipendio », ha detto il presidente del braccio in un gesto di colpevole impotenza, il prefetto, il quale non ha saputo dare giustificazioni del perché egli non abbia potuto adoperarsi per una disposizione per garantire il funzionamento degli uffici, delle scuole e della stazione ferroviaria. Il prefetto ha autorizzato il capo-partimento delle ferrovie a dichiarare di non essere in grado di garantire l'incolumità dei viaggiatori. I tre sindacati aderenti alla CGIL, CISL, e UIL, avevano indirizzato una lettera al dirigente compartimentale dichiarando la loro completa disponibilità per la ripresa della circolazione dei treni. Il prefetto De Rossi ci aveva detto in mattinata di avere disposto il presidio della linea da Villa San Giovanni fino alla periferia di Reggio, provvedendo a far funzionare il servizio della ferrovia. I tre sindacati aderenti alla CGIL, CISL, e UIL, avevano indirizzato una lettera al dirigente compartimentale dichiarando la loro completa disponibilità per la ripresa della circolazione dei treni. Il prefetto De Rossi ci aveva detto in mattinata di avere disposto il presidio della linea da Villa San Giovanni fino alla periferia di Reggio, provvedendo a far funzionare il servizio della ferrovia.

Il prefetto De Rossi ci aveva detto in mattinata di avere disposto il presidio della linea da Villa San Giovanni fino alla periferia di Reggio, provvedendo a far funzionare il servizio della ferrovia.

Il prefetto De Rossi ci aveva detto in mattinata di avere disposto il presidio della linea da Villa San Giovanni fino alla periferia di Reggio, provvedendo a far funzionare il servizio della ferrovia.

Ma quando stamane ci siamo riuniti nel comitato, prima della seduta, abbiamo incontrato un detto di intransigenza dei rappresentanti del governo e della maggioranza. In seguito alla nostra insistente pressione, la maggioranza ha solo accettato di estendere la detrazione dall'imposta per i redditi fino a 840 mila lire annue (stabilita per i lavoratori dipendenti) anche agli esercenti, artigiani e piccoli commercianti. Noi volemmo a favore di questo emendamento, che è frutto della nostra azione, anche se non ci soddisfa.

Ma non possiamo non denunciare con energia il rifiuto di estendere gli emendamenti decisi a favore dei lavoratori. In realtà, il progetto Preti fa gravare il carico fiscale soprattutto sulle masse lavoratrici, per poter avere la mano leggera nei confronti dei redditi più elevati, e addirittura per concedere detrazioni e propri regimi in materia di imposta sulla società per azioni.

Ci rivolgiamo quindi ai compagni socialisti e alle sinistre, affinché in aula conreggano tale atteggiamento. Con i nostri emendamenti, oltre ad agganciare le quote di detrazione agli indici del costo della vita ed all'andamento dei livelli retributivi mediante una revisione biennale, noi proponiamo, con i compagni del PSIUP, di portare le quote di detrazione da un milione 320 mila lire annue, e di elevare le quote di detrazione per i familiari a carico. La nostra proposta non riguarda tutti i lavoratori dipendenti e autonomi, ma solo quelli i cui redditi sono inferiori a 4 milioni annui. Nel progetto Preti invece, le detrazioni sono eguali per tutti, sia per chi ha un reddito annuo di 3 milioni sia per chi gode di redditi di 6 o 10 o più milioni di lire. Chi costituisce una evidente ingiustizia.

Anche il socialproletario Libertini ha denunciato lo spirito clientelista del progetto emendamentale, ammonendo socialisti e sinistre democristiane a non mettersi contro le richieste unitarie di tutti i sindacati.

Il ministro Preti ha sostenuto che non si possono estendere i redditi da lavoro oltre un certo limite, per non correre il rischio di vedere minuiti i prelievi fiscali. Quando la riforma tributaria sarà entrata in funzione, si vedrà se saranno necessarie altre categorie di persone (per lo più appartenenti a categorie di sottoproletariato frustrato da un rancore male indirizzato) e una nuova categoria di redditi dalle ruspe della polizia. I punti nevralgici vengono presidiati da folli schieramenti di agenti e di carabinieri, che sono costantemente protetti da commandos per lo più di giovani, che lanciano pietre e bottiglie incendiarie, alle quali gli agenti in divisa rispondono con canolotti lacrimogeni. Stamattina a Santa Caterina il sussurrante delle battaglie, della durata di un quarto d'ora, si è protratta dalle 8 fino alle 12,30, con un bilancio di una decina di feriti, non gravi, per parte.

Nella tarda serata una barriera di sicurezza ha impedito l'accesso al porto e poi data alle fiamme: inoltre un camion vi è stato messo di traverso bloccando l'uscita dal porto. In una divisa rispondono alle ruspe della polizia. I punti nevralgici vengono presidiati da folli schieramenti di agenti e di carabinieri, che sono costantemente protetti da commandos per lo più di giovani, che lanciano pietre e bottiglie incendiarie, alle quali gli agenti in divisa rispondono con canolotti lacrimogeni. Stamattina a Santa Caterina il sussurrante delle battaglie, della durata di un quarto d'ora, si è protratta dalle 8 fino alle 12,30, con un bilancio di una decina di feriti, non gravi, per parte.

Nella tarda serata una barriera di sicurezza ha impedito l'accesso al porto e poi data alle fiamme: inoltre un camion vi è stato messo di traverso bloccando l'uscita dal porto. In una divisa rispondono alle ruspe della polizia. I punti nevralgici vengono presidiati da folli schieramenti di agenti e di carabinieri, che sono costantemente protetti da commandos per lo più di giovani, che lanciano pietre e bottiglie incendiarie, alle quali gli agenti in divisa rispondono con canolotti lacrimogeni. Stamattina a Santa Caterina il sussurrante delle battaglie, della durata di un quarto d'ora, si è protratta dalle 8 fino alle 12,30, con un bilancio di una decina di feriti, non gravi, per parte.

Secondo il testo approvato, l'imposta sul reddito delle persone fisiche grava per una aliquota del 10% sui redditi fino a 137 favorevoli e 209 contrari). La stessa sorte è toccata all'emendamento fondamentale Raffaeli-Libertini (137 favorevoli e 210 contrari). Infine, per alzata di mano è stato bocciato l'emendamento Finelli (ind. sin.), col quale si proponeva di abolire le quote delle detrazioni, per collegarle con gli indici del costo della vita e con l'aumento dei livelli retributivi.

Appartengono al gruppo di carattere tecnico, il complesso dell'art. 2 è stato quindi votato da uno schieramento che andava dal PSI al PCI.

Secondo il testo approvato, l'imposta sul reddito delle persone fisiche grava per una aliquota del 10% sui redditi fino a 137 favorevoli e 209 contrari). La stessa sorte è toccata all'emendamento fondamentale Raffaeli-Libertini (137 favorevoli e 210 contrari). Infine, per alzata di mano è stato bocciato l'emendamento Finelli (ind. sin.), col quale si proponeva di abolire le quote delle detrazioni, per collegarle con gli indici del costo della vita e con l'aumento dei livelli retributivi.

Appartengono al gruppo di carattere tecnico, il complesso dell'art. 2 è stato quindi votato da uno schieramento che andava dal PSI al PCI.

Secondo il testo approvato, l'imposta sul reddito delle persone fisiche grava per una aliquota del 10% sui redditi fino a 137 favorevoli e 209 contrari). La stessa sorte è toccata all'emendamento fondamentale Raffaeli-Libertini (137 favorevoli e 210 contrari). Infine, per alzata di mano è stato bocciato l'emendamento Finelli (ind. sin.), col quale si proponeva di abolire le quote delle detrazioni, per collegarle con gli indici del costo della vita e con l'aumento dei livelli retributivi.

Appartengono al gruppo di carattere tecnico, il complesso dell'art. 2 è stato quindi votato da uno schieramento che andava dal PSI al PCI.

Adriano Guerra

Direttore ALDO TORTELLA
Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Alessandro Curzi

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n. 19

La TASS: Bonn aggrava la situazione

MOSCA, 29. Tutti i paesi socialisti europei hanno risposto positivamente alle proposte avanzate lo scorso 25 novembre dal governo finlandese a 35 governi europei per avviare al più presto a Helsinki le consultazioni dirette attorno ai problemi della preparazione della conferenza paneuropea. Una nota della TASS riassume il contenuto della risposta dei paesi socialisti affermando che « è possibile far progredire la preparazione della conferenza attraverso consultazioni multilaterali, che è necessario avviare al più presto possibile ».

La presa di posizione acqui-